

## TERRE D'ADIGE

Iter rallentato perché la prima impresa aggiudicataria dei lavori si è ritirata a causa dell'aumento dei costi. È stato quindi necessario ricominciare da zero

La demolizione inizierà nei primi mesi del 2023: i tempi sono stretti. Il sindaco: «Entro dicembre del prossimo anno vogliamo che sia tutto pronto per ricominciare»

# Malga Zambana aperta quest'inverno

*C'è l'accordo con l'attuale gestore. Poi verrà abbattuta e ricostruita*

**NICOLA MASCHIO**

TERRE D'ADIGE - Malga Zambana riaprirà per la stagione invernale, prima del definitivo abbattimento che, stando alle tempistiche indicate dal sindaco di Terre d'Adige **Renato Tasin**, inizierà nella primavera del 2023. Nel frattempo però, una notizia che ha fatto tirare un sospiro di sollievo proprio al primo cittadino: la struttura resterà aperta il prossimo inverno, grazie al nuovo accordo trovato con il precedente gestore, **Mirco Michelson**. «Era l'unico che, in effetti, poteva portare avanti l'attività di Malga Zambana - ha spiegato Tasin. - Mirco ormai la considera casa sua. Gestisce l'edificio da più o meno una decina di anni e quindi sappiamo di averla nuovamente affidata in ottime mani. Nulla da fare però per questa stagione estiva: la malga verrà sistemata in vi-

sta dei prossimi mesi, tinteggiata e aggiustata dove necessario, per arrivare pronti all'inverno. Poi verrà abbattuta e ricostruita in modo molto più moderno, con oltre 100 posti a disposizione». La struttura in realtà doveva essere demolita già lo aprile, ma ci sono stati alcuni problemi con la ditta vincitrice del bando per i lavori. La prima aggiudicataria infatti si è ritirata a causa dell'attuale forte aumento dei costi, dunque è stato necessario ricominciare da zero con la "seconda classificata", che invece ha accettato l'incarico: controllo dei requisiti, burocrazia e tempistiche da stabilire hanno rallentato le operazioni. Come evidenziato da Tasin, è stato necessario spostare tutto in avanti di diversi mesi e, nel frattempo, il gestore di Malga Zambana - con il quale era scaduto il contratto - si era già organizzato con altre attività. E

neppure arrivare ad un nuovo accordo con quest'ultimo è stata una passeggiata, considerando che il Comune aveva provato anche a lanciare un bando (scaduto lo scorso lunedì 4 luglio) andato però deserto, per via delle tempistiche veloci con il quale era stato organizzato e le tante valutazioni che un possibile soggetto interessato avrebbe dovuto fare in una manciata di giorni. In quel momento, Tasin aveva spiegato con grande rammarico che si sarebbe dovuta prendere una decisione in tempi brevi, magari anche anticipando l'avvio dei lavori di demolizione, ma poi ecco la svolta. Secondo gli auspici, trovata la quadra con il vecchio gestore, Malga Zambana affronterà un'altra stagione al top, prima di cedere il passo al nuovo design della rinnovata struttura. Alla fine dunque si è arrivati ad una soluzione in grado di ac-



La nuova Malga Zambana sarà molto più funzionale e metterà a disposizione oltre 100 posti (nella foto il rendering)

contentare tutti: «Nella sfortuna generale, il lato positivo è stata l'accettazione dei lavori da parte della ditta Tony Costruzioni e il rinnovo di contratto con Michelson per la gestione

invernale della malga - ha riassunto in ultima battuta il sindaco. - La demolizione inizierà nei primi mesi del 2023, anche perché i tempi sono molto stretti ed entro dicembre del prossi-

mo anno vogliamo che sia tutto pronto per ricominciare. Cifre? È ancora presto per parlarne, abbiamo dei dati su cui a grandi linee stiamo ragionando, ma ancora nulla di ufficiale».